

Gruppo: **Valle del Sarca** - Cima: **Piccolo Dain**

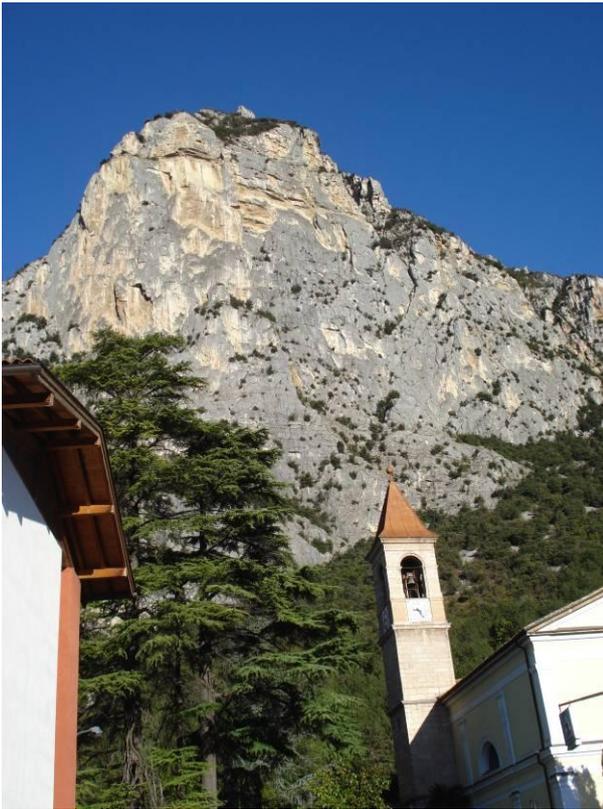
Via: **"Luce del primo mattino"** - Versante: **Parete Est**

Aperta da: **M. Furlani – A. Andreotti (1991)**

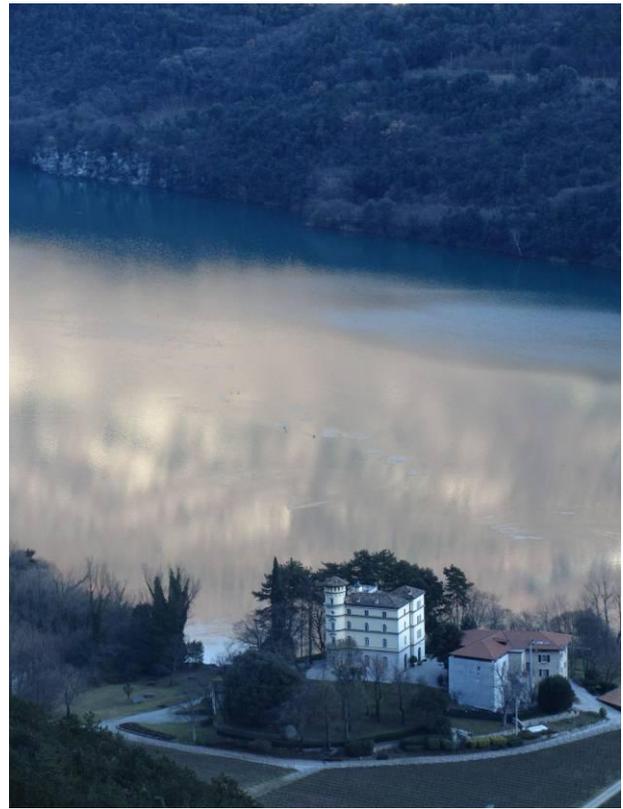
Relazione utilizzata: **Filippi D. "Pareti del Sarca. Arrampicate classiche e moderne in valle del Sarca". Edizioni Versante Sud, 2002**

Commento: **P. Gorini (2014)**

Una sequenza di 14 lunghezze di corda con difficoltà costantemente intorno al grado VI della scala UIAA intervallate a passaggi anche più difficili nel momento in cui non si decide di optare per l'A0 e con due eccezioni costituite dal passaggio chiave già al primo tiro di corda (VII-/VII obbligatorio) e dal superamento del grande tetto a 3 tiri dall'uscita (A2), questo il biglietto da visita di "Luce del primo mattino". **Classica fra le classiche** di alta difficoltà e dai chiari connotati alpinistici, percorre con dirittura solo in poche occasioni disturbata da qualche "curva" l'intera parete Est del Dain delle Sarche. Un **meraviglioso pilastro di 400 m** che dà il benvenuto all'ingresso nella valle dei Laghi a coloro che vi giungono da Nord o parimenti invita ad una prossima volta chi lasciando quella stessa valle è diretto alla volta di Trento. L'ammirazione a seguirne l'ipotetico sviluppo sulla roccia va a chi ha saputo piegare al proprio concetto estetico i punti deboli della parete che si colgono solo salendola. **Da lontano infatti il solo diedro sotto il grande tetto sommitale suggerisce una dirittura. Ma fino là?** Marco Furlani e Andrea Andreotti hanno avuto il merito di andare a guardarla da vicino quella roccia e per quanto già fosse l'inizio degli anni '90 non ritennero dissacrante intervallare all'arrampicata libera impegnativi tratti in artificiale per risalire quel superbo pilastro. **Ne risulta un'ascensione che non vede nel suo svilupparsi alcun tratto in cui sia possibile concludere con la faticosa frase "il più è fatto!"**. Prova ne sia la constatazione verificabile in una qualunque delle diverse relazioni disponibili che anche l'ultimo passaggio, quello che letteralmente deposita nella vegetazione sommitale, è di VI. E' un ingaggio costante ma di incommensurabile grandezza e soddisfazione che rimane tale anche di fronte all'**arrampicata artificiale che nulla ha di meccanico e banale**. I chiodi a pressione con anello mobile non consentono moschettonaggi "al volo", nel contempo le sollecitazioni in trazione sono da ridurre quanto più possibile (si parla di una lunghezza di 2 cm!). In una sezione caratterizzata da artificiale che fa seguito a libera sul grado VI/VI+ (8a lunghezza di corda), quella dopo il simbolico "diedro bianco" per intendersi, i chiodi sono stati divelti nel corso di salite dall'intento "sperimentale" e mai reintegrati. Ne deriva quindi la necessità di una fase "applicativa postsperimentale" in cui è necessario arrangiarsi con piccoli bicunei e friends piccoli e medi sapientemente posizionati se si intende proseguire verso la cima. Diversivo interessante! Come già osservato **il passo chiave è all'inizio, dove l'uscita dal muro vertical-strapiombante che costituisce la prima lunghezza di corda (dove il distacco dei piedi da terra prevede comunque grado A0/A1) è costituito da un traverso ascendente su un tratto di parete che non consente scappatoie, salvo "profanare"** (perchè di profanazione si tratterebbe) con perforatore e spit, quello che lì si propone come monumento alla arrampicata libera alpinistica: perchè di questo stiamo parlando. Affrontare dunque questa salita "significa" essere ben allenati e per questo essere in cerca di piacere e soddisfazione arrampicatorii unici. (M. Scuccimarra – P. Gorini, 30.03.2014)(A seguire alcune immagini della salita)



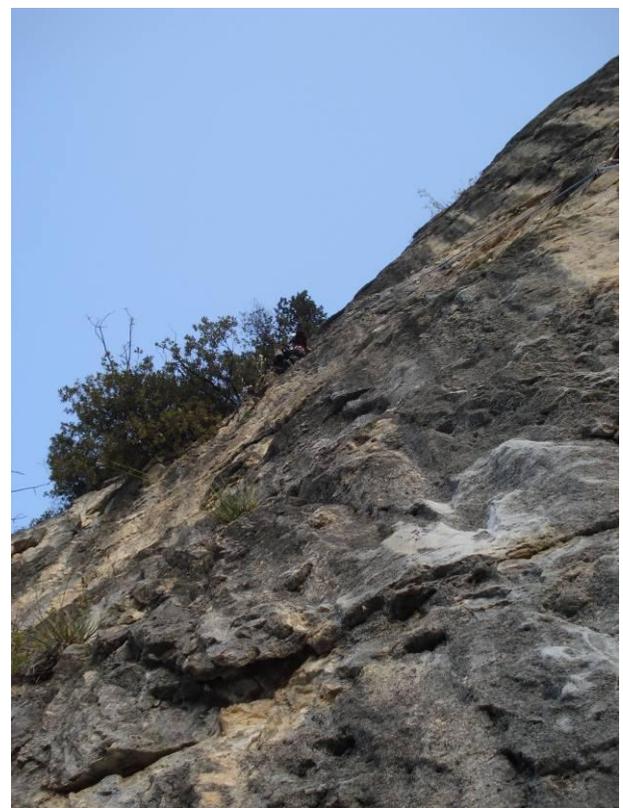
**Il Piccolo Dain incombe sulla
Parrocchiale di Sarche..**



**..e sul Castello di Toblino, specchiandosi
nelle acque del lago**



I colori dell'aurora



Muro vertical-strapiombante (1a LC)



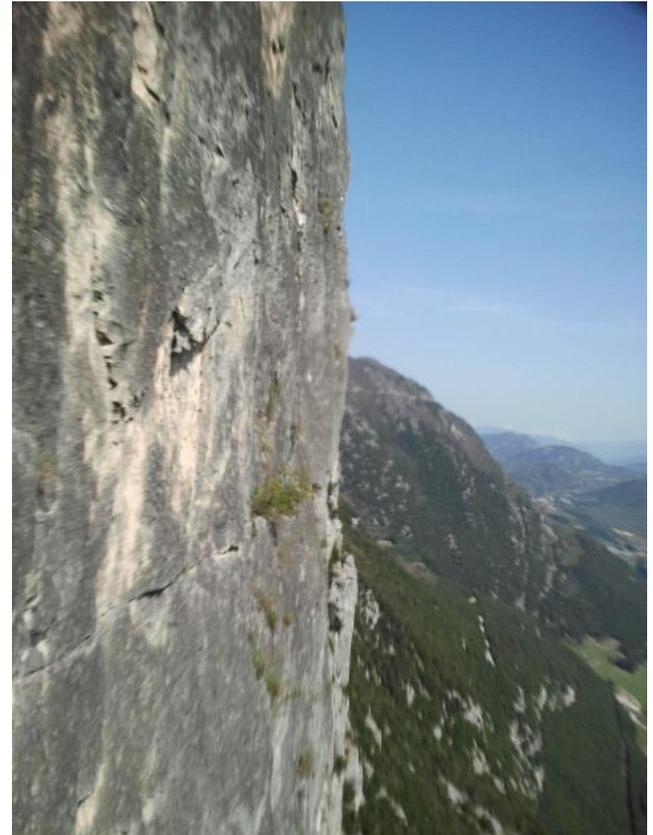
Ostico ristabilimento su cengia



Diedro "grigio"



Diedro "bianco"



Poca differenza tra sviluppo e dislivello



Oltre la metà via



Se riuscite a vederlo



Tutto OK...



...sì, tutto OK.